

Genova, nega tutto l'ex portavoce giunta Vincenzi verso il rimpasto

GENOVA — Dopo le confessioni, è l'ora dello scaricabarile. Stefano Francesca, l'«ometto della signora» ormai ex portavoce del sindaco Marta Vincenzi, giura di non aver mai intascato tangenti. «Ero convinto che quei soldi fossero davvero un contributo "spontaneo" per la campagna elettorale. Appena ho fiutato che sotto c'era qualcosa di losco, mi sono fatto da parte». Ieri nell'interrogatorio di garanzia il gip Roberto Fucigna gli ha contestato le dichiarazioni dell'imprenditore piemontese Roberto Alessio. Che sostiene di avergli versato del denaro tramite l'ex consigliere Ds Roberto Fedrazzoni per essere «accreditato» presso la nuova giunta ed aggiudicarsi poi l'appalto delle mense scolastiche. I versamenti sarebbero

stati camuffati grazie ad alcune fatture false. «Io non ho mai preso un centesimo. Per le fatture, chiedete all'avvocato Massimo Casagrande», taglia corto l'accusato. Secondo il pm Francesco Pinto, con Casagrande e Fedrazzoni avrebbe in realtà costituito un «sodalizio» che, sfruttando la posizione all'interno del partito e dell'amministrazione, avrebbe garantito ad Alessio un lungo e fruttuoso rapporto con il Comune di Genova. Ma Francesca continua a negare. «Anche l'evidenza», spiegano gli investigatori. Ieri in tribunale sarebbero volate parole grosse.

Toni meno accesi avrebbe invece avuto l'interrogatorio del professor Giuseppe Profiti, che da dirigente regionale avrebbe

agevolato Alessio nell'appalto per l'aggiudicazione delle mense ospedaliere di Savona. La procura lo accusa di corruzione e turbativa d'asta. Lui ha sostenuto di essere un «semplice amministratore» che «preferisce non occuparsi di gare d'appalto». Uno che a febbraio dello scorso

anno già sapeva che l'avrebbero nominato direttore del Bambin Gesù di Roma, che in pratica equivale ad essere ministro della Sanità del Vaticano. «E allora figuriamoci se mi metto a combinare certi pasticci». Il magistrato gli avrebbe chiesto anche dei suoi rapporti con Tarcisio Bertone, segretario di Stato Vaticano. «Non mi ha mai influenzato nelle mie scelte», ha risposto. «Nei cinque anni in cui ho collaborato prima con il cardinale

Bertone e poi con il cardinale Bagnasco, tutti i nostri colloqui non hanno mai avuto riferimento a alcun tipo di pressione o attività commerciale diretta o indiretta».

E mentre il sindaco Vincenzi annuncia entro quindici giorni un rimpasto in giunta — cambierà più della metà degli assessori —, martedì Roberto Fucigna deciderà sulle richieste di scarcerazione degli arrestati. Il gip attende il parere del pm Pinto, che lunedì incontrerà Roberto Alessio. All'imprenditore, che ha già confessato di aver pagato le tangenti, il magistrato avrebbe contestato la 231, legge che può portare alla chiusura dell'azienda coinvolta in episodi di corruzione. E di fronte all'eventualità dei sigilli all'azienda, Alessio pare abbia aver ritrovato la voglia di raccontare.

(m.cal. e m.p.)

Stefano Francesca, che curava le relazioni del sindaco: all'oscuro dei traffici loschi

Toni accesi nell'interrogatorio. Si difende anche il professor Profiti, legato alla S.Sede

CITTA' E CURIA

BAMBIN GESU'
 Uno degli indagati è Giuseppe Profiti, presidente del Bambin Gesù. Il Vaticano lo ha difeso con un comunicato, voluto proprio da monsignor Bertone.

PADRE PIO
 In un'intercettazione un imprenditore promette la presidenza dell'ospedale di Padre Pio ad un magistrato, garantendo l'interessamento del segretario di Stato Vaticano

SACRA ROTA
 In un'altra intercettazione l'ex presidente del porto di Genova sostiene di aver chiesto e ottenuto da Bertone un aiuto per sbloccare una causa di divorzio davanti alla Sacra Rota

LA FINANZA
 Marco Simeon, trentenne sanremese, vicino all'Opus Dei, nel cda della Fondazione Carige, è stato scelto come ambasciatore in Vaticano per Mediobanca da Cesare Geronzi

LA FINANZA
 Marco Simeon, trentenne sanremese, vicino all'Opus Dei, nel cda della Fondazione Carige, è stato scelto come ambasciatore in Vaticano per Mediobanca da Cesare Geronzi



Il sindaco di Genova Marta Vincenzi

